



Convegno FSC Torino
30 APRILE 2024



FORMEDIL
ENTE UNICO FORMAZIONE E SICUREZZA

**COSTRUIRE COMPORTAMENTI
SICURI: STRATEGIE E COMPETENZE
PER L'EDILIZIA DEL FUTURO**

ALESSANDRO PALESE
REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE SANITA'



Revisione Accordi relativi alla formazione L. 215/2021

Il TUSL all'art. 37, comma 2, prevedeva l'adozione entro il **30 giugno 2022** di un Accordo Stato-Regioni destinato "all'accorpamento, alla rivisitazione e alla modifica degli accordi attuativi del presente decreto in materia di formazione" (L.215/21 di conversione del DL 146/21)

Nuovo ASR Formazione

L'art. 37, comma 7, dispone che “il **datore di lavoro**, i dirigenti e i preposti ricevono un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dall'accordo di cui al comma 2”



Nuovo ASR Formazione

1. Accorpamento degli Accordi attuativi del TUSL
2. Individuazione della modalità della formazione obbligatoria a carico del datore di lavoro
3. Modalità della verifica finale di apprendimento obbligatoria per i discenti di tutti i percorsi formativi
4. **Monitoraggio dell'applicazione degli accordi in materia di formazione, nonché il controllo sulle attività formative e sul rispetto della normativa di riferimento, sia da parte dei soggetti che erogano la formazione, sia da parte dei soggetti destinatari della stessa (art. 37, comma 2, lettera b bis DL 48/23 – Legge 85/23)**



Nuovo ASR Formazione SSLL

Prevede una struttura articolata in 4 SEZIONI:

PARTE I - ORGANIZZAZIONE GENERALE

→ questa sezione è di carattere generale ed è valida per tutti i corsi di formazione

- Individuazione dei soggetti formatori**
- Requisiti dei docenti**



Nuovo ASR Formazione SSLL

PARTE II - CORSI DI FORMAZIONE

→ questa sezione è di carattere specifico ed è relativa ai percorsi didattici, alla durata, alle modalità... di ogni corso di formazione

- Lavoratori, Preposti, Dirigenti
- DL
- DL-RSPP
- R-ASPP
- Attrezzature
- Coordinatori sicurezza (art. 98 81/08 e All XIV)
- Ambienti confinati (art. 2 DPR 177/2011)



Nuovo ASR Formazione SSLL

PARTE III – CORSI DI AGGIORNAMENTO

PARTE IV – INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA
PROGETTAZIONE, EROGAZIONE E
MONITORAGGIO DEI CORSI



ALLEGATI

- Tabelle riassuntive
- Crediti formativi
- Elenco attrezzature



Nuovo ASR Formazione SSSL

1	art. 32 D.lgs. 81/2008 – Accordo Stato-Regioni n.128 del 7 luglio 2016	Responsabili e Addetti dei servizi di prevenzione e protezione
2	art. 37, Co. 7 D.lgs. 81/2008	Datori di lavoro (NUOVO) – 24 mesi – 16 ore
3	art. 34 D.lgs. 81/2008 – Accordo Stato-Regioni n. 223/11 e s.m.i.	Datori di lavoro che svolgono le funzioni di RSPP (8 ore + moduli specifici)
4	art. 37 D.lgs. 81/2008 Accordo Stato-Regioni n. 221/11 e s.m.i.	Dirigenti (12 ore), Preposti (12 ore) e Lavoratori
5	art. 73, comma 5, D.lgs. 81/2008 - Accordo Stato-Regioni n.53 del 22 febbraio 2012	Operatori di attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione - 12 mesi per le nuove attrezzature
6	art. 98 del Dlgs 81/08 e Allegato XIV	Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori
7	art. 2 del DPR 177/2011	Operatori che operano in ambienti sospetti di inquinamento e confinati (NUOVO) – 12 mesi

Soggetti formatori

Salvo quanto diversamente disciplinato dall'articolo 98 del D.lgs. n. 81/2008, i soggetti formatori dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento, incluso convegni e seminari, sono:

- i soggetti "istituzionali"
- i soggetti "accreditati"
- gli Organismi Paritetici così come individuati dall'art. 51 del D.lgs. n. 81/08 e le Associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale



Formazione specifica

La formazione specifica deve essere riferita ai rischi individuati sulla base della valutazione dei rischi e, quindi, mirare ai rischi specifici dell'attività, incentrandosi sui rischi presenti nelle mansioni specifiche e sulle relative conseguenze da prevenire nonché sull'individuazione e la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nello svolgimento delle proprie mansioni e di contesto lavorativo.

I progetti di formazione specifica dovrebbero prendere in esame **gruppi omogenei di lavoratori che svolgono la medesima mansione e che risultano esposti agli stessi rischi in ragione della organizzazione aziendale e della valutazione dei rischi.**

Macrocategorie di rischio ATECO 2007

La durata minima della formazione specifica si basa, come già definito dagli accordi vigenti, sulla classificazione dei settori di cui alle “Macrocategorie di rischio e corrispondenze ATECO 2007”.

Dunque, la durata minima della formazione specifica risulta la seguente:

- n. 4 ore per i settori della classe di rischio basso
- n. 8 ore per i settori della classe di rischio medio
- n. 12 ore per i settori della classe di rischio alto

Condizioni particolari

Per il comparto delle costruzioni, i percorsi formativi che rientrano nell'ambito del progetto nazionale "16 ore-MICS" (Moduli Integrati per Costruire in Sicurezza), definito da FORMEDIL (Ente unico formazione e sicurezza) ed erogati dalle Scuole edili/Enti unificati territoriali, sono riconosciuti integralmente corrispondenti alla Formazione Generale e Specifica di cui al presente accordo.

I soggetti firmatari del Contratto Collettivo Nazionale dell'edilizia stipulano accordi nazionali diretti alla individuazione delle condizioni necessarie a garantire tale corrispondenza.

Modulo aggiuntivo cantieri (6 ore)

Valido per l'assolvimento degli obblighi formativi previsti dall'art. 97, comma 3 ter, del D.lgs. 81/08 per Dirigente e DL

- conoscenze e competenze relative ai compiti specifici del **Dirigente e del DL dell'impresa affidataria nei cantieri temporanei e mobili**
- **misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del D.lgs. 81/08**
- **obblighi del DL, dei dirigenti e dei preposti di cui all'art. 96 del D.lgs. 81/08**

Nuove tipologie di attrezzature

- Lavoratori addetti alla conduzione di carriponte (4+6)
- Lavoratori addetti alla conduzione di carri per la movimentazione dei materiali (CMM) (4+4)
- Lavoratori addetti alla conduzione di macchina agricola raccoglifrutta (raccoglifrutta CRF) (4+4)

Corso ambienti confinati (DPR 177/11)

Il corso di formazione (12 ore) ha i seguenti obiettivi:

- illustrare i concetti di pericolo, danno e prevenzione che si riscontrano in una attività lavorativa svolta in uno spazio confinato
- illustrare le misure di prevenzione degli infortuni
- far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo dei dispositivi e delle strumentazioni messi a disposizione per affrontare i rischi presenti negli ambienti confinati (DPI, respiratori, rilevatori di gas, ecc.)
- illustrare le procedure di gestione delle emergenze, evacuazione e primo soccorso

VERIFICA DELL'EFFICACIA FORMATIVA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA (a.37, c.2, l.b)

Il datore di lavoro, oltre ad assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici, deve anche verificarne l'efficacia durante lo svolgimento della prestazione di lavoro.

Al fine della verifica di efficacia dell'attività formativa durante lo svolgimento della prestazione lavorativa, sono state individuate le seguenti **modalità:**

- **Analisi infortunistica aziendale**
- **Questionari da somministrare al personale**
- **Check list di valutazione**

CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

Secondo l'art. 37 comma 2 lettera b-bis del D.lgs. 81/08, gli Organi di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro prevedono, nell'ambito della loro attività e delle proprie competenze, anche

la pianificazione di controlli sulle attività formative e sul rispetto della normativa di riferimento, sia da parte dei soggetti che erogano la formazione, sia da parte dei soggetti destinatari della stessa.



METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE OFFERTE DALLE ICT (INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES)

Realtà aumentata e virtuale: tecnologie immersive che si compongono di sistemi che, attraverso dispositivi mobili di visione, di ascolto o di manipolazione riescono ad aggiungere informazioni multimediali alla realtà che l'utente percepisce naturalmente. L'utilizzo degli ambienti virtuali può prevedere anche spazi tridimensionali (metaverso) dove gli utenti si muovono liberamente utilizzando degli avatar

Simulatori Virtuali: software di simulatori virtuali molto utili per acquisire abilità manuali

Gamification: metodologia che usa i meccanismi tipici del gioco e in particolare del videogioco per favorire il coinvolgimento e stimolare la motivazione e l'attenzione dei discenti

In ogni caso, il ricorso alla realtà virtuale o aumentata non sostituisce la parte pratica relativa ai corsi

Accordo di collaborazione INAIL Regioni

La collaborazione ha come oggetto:

- la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione,

- attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011

I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

P.M.P. “Rischio CADUTA DALL’ALTO” per il
comparto EDILIZIA



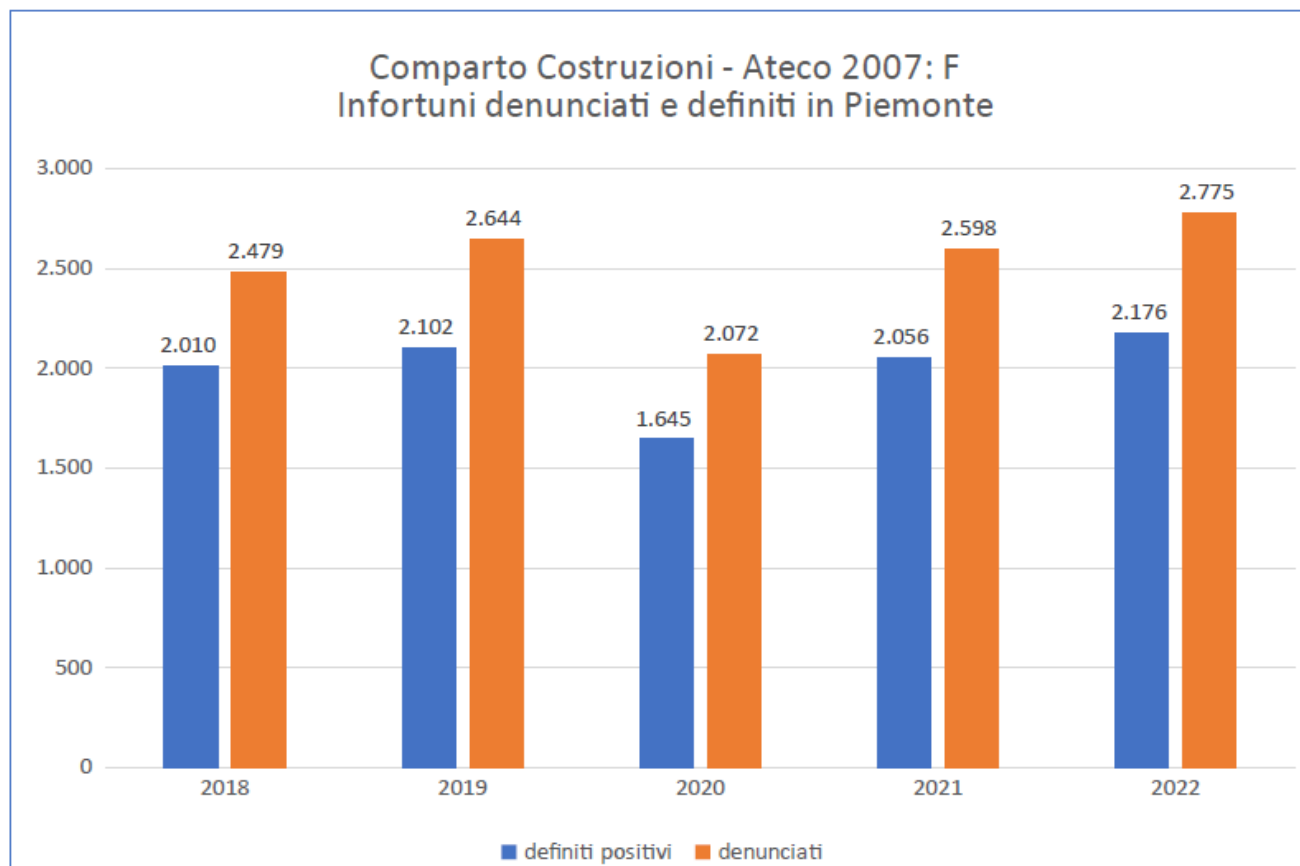
I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

La “caduta dall’alto”, nel comparto edile, rappresenta una delle cause di infortuni gravi e mortali, che si verificano durante lo svolgimento delle attività lavorative

Tale condizione prevede l’attuazione di azioni mirate che si pongono come obiettivo la riduzione dell’esposizione al rischio laddove non è possibile eliminarlo del tutto e conseguentemente la riduzione degli infortuni per i lavoratori esposti

I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

Comparto Costruzioni – Infortuni denunciati in Piemonte
Fonte Banca Dati Statistica Inail - Aggiornamento al 31/10/2023



I casi mortali
riconosciuti nel
periodo 2018-22
sono 62

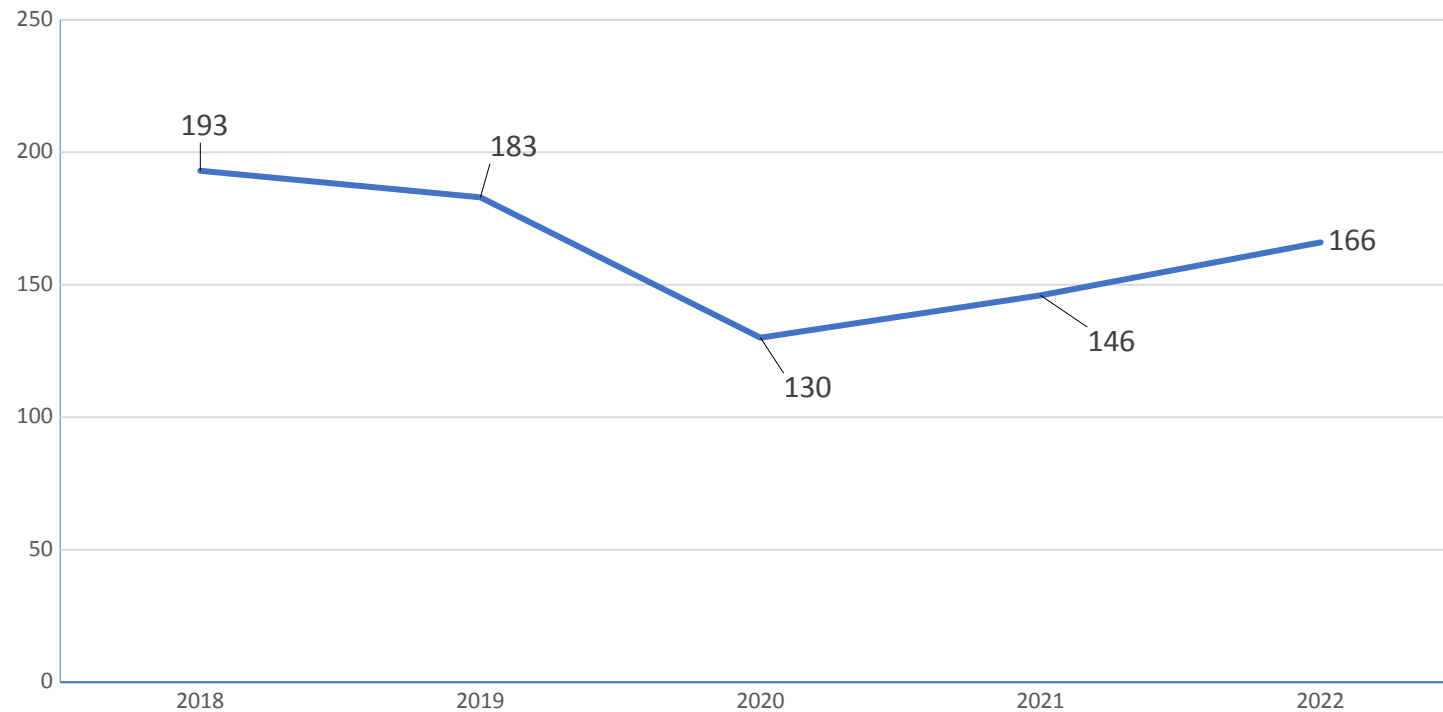
I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

Comparto Costruzioni - Ateco F

Frequenza infortunistica per 1000 Addetti degli infortuni definiti positivamente in Piemonte
periodo 2018-2022

	2018	2019	(Diff. 19-18)	2020	(Diff. 20-19)	2021	(Diff. 21-20)	2022	(Diff. 22-21)
PIEMONTE	17,44	18,22	0,78	14,72	-3,50	16,97	2,25	17,45	0,48
Torino e Provincia	15,19	16,23	1,04	13,34	-2,89	14,55	1,21	15,40	0,86

Comparto Costruzioni – Infortuni denunciati in Piemonte
Caduta di persona dall'alto: Casi denunciati nel periodo 2018-2022
Fonte Flussi Informativi - dati aggiornati al 30 Aprile 2023



I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

IL MATERIALE per il PMP Edilizia Cadute dall'Alto



Pagina Internet delle Regione Piemonte

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/sicurezza-sul-lavoro/pianimirati-prevenzione-pmp>

L'Amministrazione

Tem

Servizi

PNRR

Pier

Edilizia

Rischio caduta dall'alto

La "caduta dall'alto" nel comparto edile rappresenta una delle principali cause di infortuni mortali durante lo svolgimento di attività lavorative.

Il rischio è principalmente legato ai **lavori in quota**, ovvero un'attività lavorativa svolta ad altezza superiore a 2 metri rispetto a un piano stabile. Tali attività possono essere eseguite con l'ausilio di sollevatori di persone, con impalcature fisse e/o ponteggi, con ponti su cavalletti e scale portatili.

[Rischio cadute dall'alto. Buone pratiche - allegato](#)

[Rischio cadute dall'alto. Scheda di autovalutazione delle aziende](#)



I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

GUIDA ALLE IMPRESE ALLEGATO

PLE
NEI CANTIERI

INAIL L'uso delle piattaforme di lavoro mobili in elevato nei cantieri temporanei o mobili

2016



SCALE PORTATILI

INAIL Quaderni Tecnici per i cantieri temporanei o mobili

2018



PONTEGGI FISSI

INAIL Quaderni Tecnici per i cantieri temporanei o mobili

2018



TRABATTELLI

INAIL Quaderni Tecnici per i cantieri temporanei o mobili

2022



SISTEMI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DALLE CADUTE

INAIL Quaderni Tecnici per i cantieri temporanei o mobili

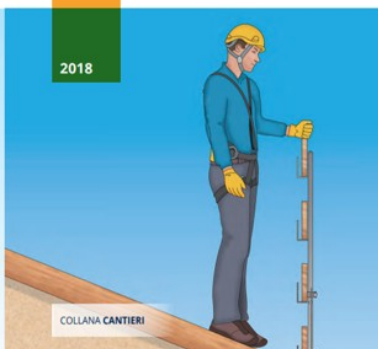
2018



PARAPETTI PROVVISORI

INAIL Quaderni Tecnici per i cantieri temporanei o mobili

2018



I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

GUIDA ALLE IMPRESE

La Guida è un documento di buone pratiche di lavoro per la prevenzione del rischio di caduta dall'alto in edilizia. Il documento è stato realizzato al fine di proporre alle imprese **soluzioni concretamente realizzabili all'interno dei cantieri edili per la prevenzione del rischio di caduta dall'alto degli operatori.**

In particolare la Guida propone al lettore l'applicazione pratica dei principi previsti dell'art. 15 del D.lgs. 81/08 c.d. "Misure generali di tutela della salute e della sicurezza" con specifico riferimento al comparto edilizia, utilizzando un approccio metodologico a fasi scalari che guida l'utente nell'applicazione delle varie misure di prevenzione e protezione.



GUIDA ALLE IMPRESE

Principali lavorazioni in quota



*Costruzione/manutenzione tetti e superfici
in quota*



*Tinteggiature e manutenzioni su facciate,
tetti e superfici in quota*



*Realizzazione di cappotto termico, rasatura e
realizzazione intonaco*



*Rimozione, manutenzione e controllo delle
coperture in cemento amianto*



*Realizzazione di scale fisse o vani
(es. ascensore)*



*Costruzione strutture prefabbricate o nuove
costruzioni edilizie*



*Installazione e manutenzione impianti
fotovoltaici o solari termici*



Demolizioni di edifici o solai

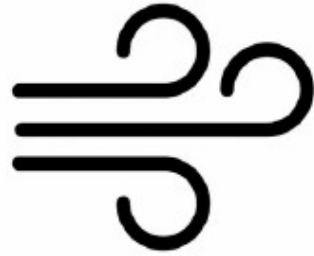


Sostituzione o montaggio serramenti

GUIDA ALLE IMPRESE

Cause di caduta dall'alto in cantiere

EVENTI DI NATURA ATMOSFERICA



Vento forte



Pioggia – Neve



Ghiaccio

SFONDAMENTO STRUTTURA – MANCANZA OPERE PROVVISORIALI – MANCATO O ERRATO

UTILIZZO DPI ANTICADUTA



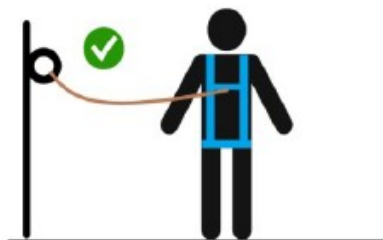
*Sfondamento tetto o struttura non
pedonabile*



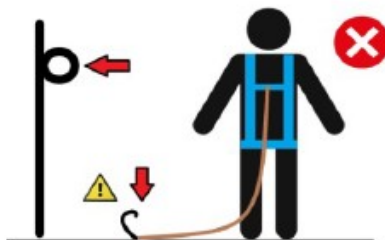
*Mancanza di protezioni contro la
caduta dall'alto (es. parapetti o
ponteggi)*



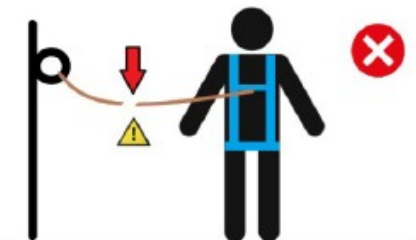
*Mancata delimitazione o protezione
delle zone a rischio di caduta (es. vani
– fosse)*



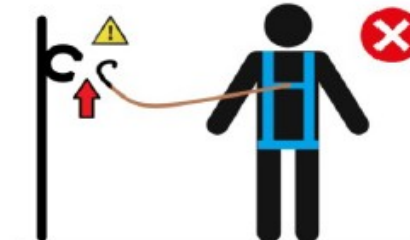
Corretto utilizzo DPI



Mancato aggancio del DPI al sistema anticaduta



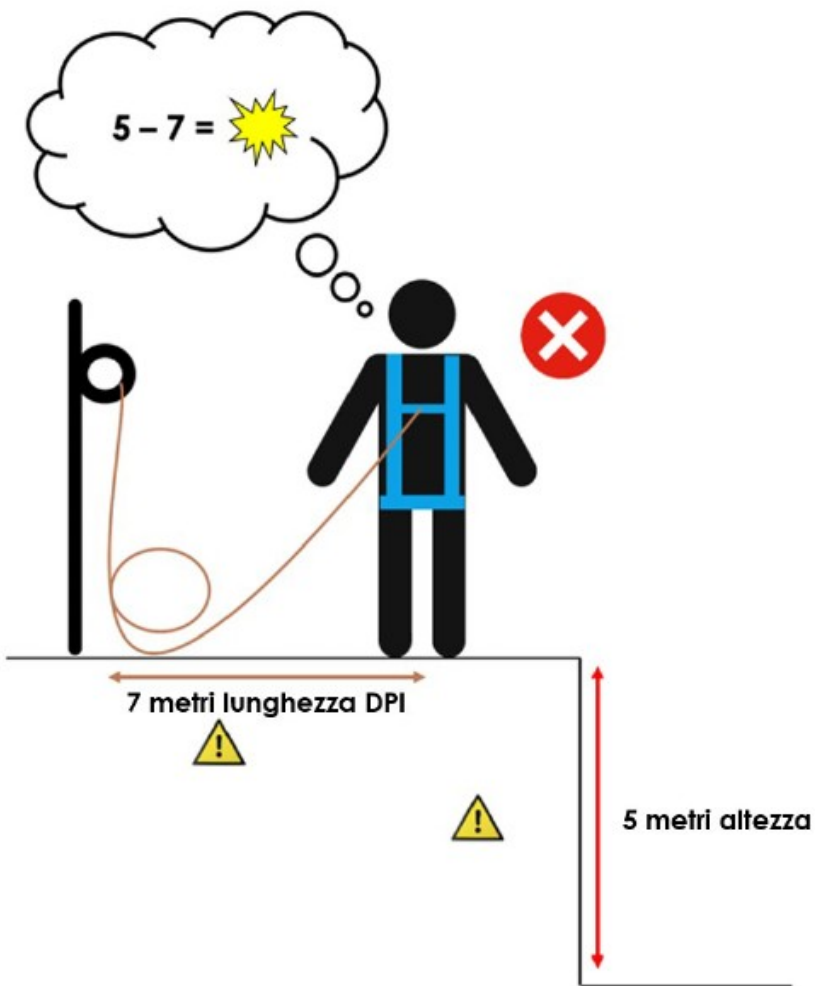
Rottura del DPI anticaduta per errato utilizzo o scarsa manutenzione



Rottura del punto o sistema anticaduta in quanto non idoneo allo scopo

GUIDA ALLE IMPRESE

Corretto utilizzo DPI



Lunghezza totale dei DPI anticaduta superiore allo spazio di caduta

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

La scheda di autovalutazione nasce dal PNP 2020-25, all'interno del Programma PP07 "Piano mirato di prevenzione dal rischio di caduta dall'alto nei cantieri edili". La sua compilazione rientra nell'attuazione delle attività di Assistenza svolte dai Dipartimenti della Prevenzione.

La scheda, articolata in otto sezioni (informazioni generali, specifici apprestamenti utilizzati) è destinata alle figure datoriali che operano in edilizia e serve per una valutazione delle procedure per la corretta adozione e utilizzo degli apprestamenti anticaduta, nonché per esercitare controlli periodici in cantiere.



SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Quadro conoscitivo

A	Quadro conoscitivo	Spazio da compilare dal Datore di lavoro
A1	Nell'azienda si sono verificati infortuni sul lavoro per caduta dall'alto negli ultimi 5 anni?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A2	Si è a conoscenza di buone prassi o buone pratiche per diminuire il rischio di caduta dall'alto?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A2 Bis	---> Se sì, quali buone prassi o buone pratiche conosci?
A3	Che tipo di apprestamenti vengono usati <u>più frequentemente</u> per svolgere lavori in quota?	[Risposta anche multipla] <input type="checkbox"/> ponteggi / <input type="checkbox"/> trabattelli / <input type="checkbox"/> PLE / <input type="checkbox"/> parapetti di sommità / <input type="checkbox"/> altro.....
A4	Viene verificata preventivamente la resistenza e lo stato di conservazione delle coperture su cui si deve intervenire per sostenere i lavoratori ed i materiali d'impiego?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A4 ter	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
A5	Le aperture nei solai o nelle coperture sono sempre individuate preventivamente, protette e segnalate?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A5 tre	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
A6	Sono state adottate procedure per la gestione degli aggiornamenti sulla formazione specifica per il rischio di cadute dall'alto?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A7	E' stata attivata la sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti a rischi per la salute?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A7 bis	---> Se sì, con quale periodicità viene effettuata la sorveglianza sanitaria?	<input type="checkbox"/> semestrale / <input type="checkbox"/> annuale / <input type="checkbox"/> biennale / <input type="checkbox"/> altra periodicità
A8	Vengono adottate procedure per la gestione delle scadenze delle visite periodiche dei lavoratori?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Montaggio e smontaggio ponteggi

B	Montaggio e smontaggio ponteggi	Spazio da compilare dal Datore di lavoro
B1	L'impresa è proprietaria del ponteggio che utilizza o ricorre al noleggio [N.B.: nel caso di solo utilizzatrice, passare direttamente al prospetto C "Utilizzo di un ponteggio"]?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B2	Quale tipologia di ponteggio viene utilizzata prevalentemente?	<input type="checkbox"/> prefabbricato / <input type="checkbox"/> tubi e giunti / <input type="checkbox"/> multidirezionale
B3	Viene verificato preliminarmente al montaggio che gli elementi da utilizzarsi facciano capo alla medesima autorizzazione ministeriale o, in caso di utilizzo misto, che ciò sia previsto dall'autorizzazione ministeriale?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B4	L'azienda ha al suo interno personale addetto alla redazione di tutta la documentazione a corredo del ponteggio?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B5	Con quale periodicità viene effettuata la revisione degli elementi del ponteggio?	<input type="checkbox"/> Non viene fatta / <input type="checkbox"/> ogni volta, prima del reimpiego / <input type="checkbox"/> almeno una volta al mese / <input type="checkbox"/> almeno ogni sei mesi / <input type="checkbox"/> almeno una volta all'anno
B5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B5 ter	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
B6	Prima di predisporre il Piano di Montaggio Uso e Smontaggio del ponteggio e/o di far redigere il progetto da un ingegnere o architetto abilitato, viene effettuato un sopralluogo ed un rilievo dello stato dei luoghi, esaminando preventivamente gli elementi utili all'installazione del ponteggio (caratteristiche piano posa, tipologia di ancoraggi utilizzabili, necessità di configurazioni fuori-schema o particolari, funzione dell'ultimo impalcato anti- caduta dalla copertura, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Utilizzo di parapetti di sommità o guardiacorpo

D	Utilizzo di parapetti di sommità o guardiacorpo	Spazio da compilare dal Datore di lavoro
D1	Vengono utilizzati parapetti di sommità di proprietà o si ricorre al noleggio?	<input type="checkbox"/> Sì, di proprietà / <input type="checkbox"/> NO, ricorro al noleggio <input type="checkbox"/> entrambi i casi
D2	Come avviene la scelta della tipologia dei parapetti da utilizzare?	<i>[Risposta anche multipla]</i> <input type="checkbox"/> In base alla dotazione presente in magazzino / <input type="checkbox"/> in base alla valutazione della resistenza della copertura / <input type="checkbox"/> in base alla tipologia di ancoraggi / <input type="checkbox"/> in base alla pendenza della copertura
D3	Viene sempre valutata preliminarmente e controllata la fase di montaggio e lo smontaggio dei parapetti?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
D4	Viene sempre controllata l'idoneità e la corretta installazione dei parapetti presenti in cantiere prima dell'utilizzo?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
D4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
D4 ter	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
D5	Viene sempre controllata la resistenza del punto di ancoraggio dei parapetti prima dell'istallazione?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
D5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
D5 ter	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Utilizzo trabattello

E1	I trabattelli che vengono utilizzati sono di proprietà o si ricorre al noleggio?	<input type="checkbox"/> Sì, sono di proprietà / <input type="checkbox"/> No, si ricorre al noleggio
E2	Il montaggio, uso e smontaggio del ponte su ruote è riservato a lavoratori in possesso delle necessarie competenze e conoscenze, acquisite mediante informazione, formazione e addestramento (prova pratica ed esercitazione applicata)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E2 bis	---> Le attività di informazione, formazione ed addestramento sono registrate e documentate?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E3	Viene Verificato il corretto montaggio del trabattello in cantiere prima dell'utilizzo?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E3 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E3 ter	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____
E4	I trabattelli sono utilizzati anche da lavoratori di altre ditte?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E5	La documentazione di corredo dei trabattelli è conservata in cantiere?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E6	Viene eseguita la revisione degli elementi del trabattello prima del loro reimpiego? Con quale periodicità?	<input type="checkbox"/> No / <input type="checkbox"/> Sì, ad ogni utilizzo / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta al mese / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta ogni sei mesi / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta all'anno
E6 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E6 ter	---> Da chi viene effettuata tale verifica?	_____

GRAZIE PER L'ATTENZIONE